CORRIERE DELLE ALPI 18.07

Belle Epoque, lavori dopo il Palio

Il bando di gestione del ristorante viene tenuto in stand-by

+T -T

FELTRE. È pronto a partire l'intervento di riparazione e messa in sicurezza di palazzo Gazzi, alias Belle Epoque, che una volta consolidato tornerà ad avere l'agibilità, rendendo utilizzabili i locali sfitti ormai da tre anni. Manca solo la consegna dei lavori (il bando è aggiudicato), che presumibilmente partiranno una volta finito il Palio, per evitare la concomitanza del cantiere con lo svolgersi della manifestazione che nella curva davanti all'edificio all'angolo tra piazza Maggiore e via Luzzo vedrà passare la staffetta la sera di sabato 2 agosto, prima dello spettacolo finale con i fuochi d'artificio. Nel frattempo l'idea dell'amministrazione è ragionare già sull'indizione del bando di gestione, che adesso è tenuto fermo proprio per i problemi di tenuta statica, guadagnando tempo nell'iter che permetterà di procedere alla riapertura del ristorante.

A bloccare tutto era stato più di un anno fa l'esito della perizia dell'architetto feltrino Francesco Doglioni, esperto di edifici storici, docente allo Iuav di Venezia e competente anche in campo sismico, che aveva evidenziato la gravità della situazione. Il rischio di crollo era concreto e allora via all'intervento d'urgenza con il puntellamento immediato con staffa e tiranti per rendere stabile il pilastro più esterno del colonnato, quello che guarda proprio verso la piazza e via Luzzo. Adesso è imminente un nuovo stralcio operativo di lavori, che pur non essendo esaustivi permetteranno in ogni caso al Comune di ottenere l'agibilità dei locali grazie a un rinforzo limitato ai piani utilizzati dal futuro ristorante. L'importo complessivo è di 56 mila euro (è stato intercettato un contributo del Gal) ed è vicino l'inizio della partita del rilancio del locale. *(sco)*

18 luglio 2014